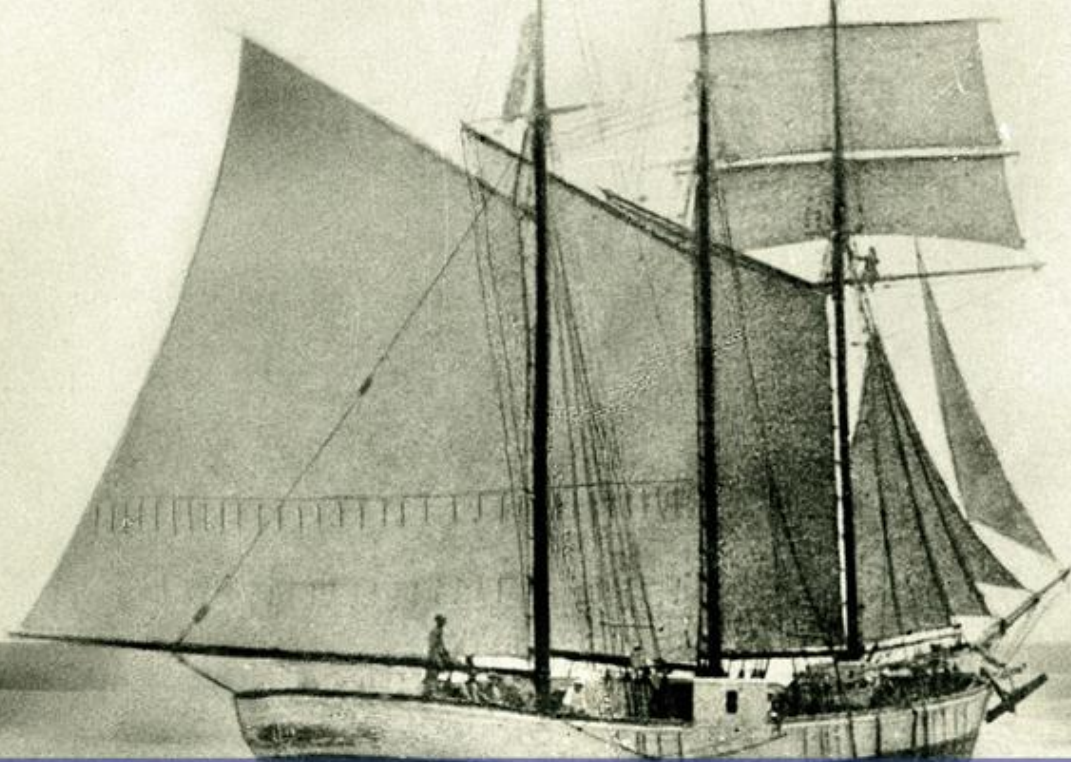




L'APPRODO NEGATO

Commemorazione di tutte le vittime del mare

Mercoledì **23 DICEMBRE** 2015

programma

Banchina di Riva Nord "Malfizia" - ore 11

Saluti delle Autorità

Intervento di Benedetta Trevisani del Circolo dei Sambenedettesi
"I sambenedettesi morti in mare durante la prima Guerra Mondiale"

Molo nord "Rodi"

Scoprimento della targa in memoria di Sergio Rosetti,
vittima della tragedia del Moby Prince
a cura dell'Associazione "140" - Familiari delle vittime del Moby Prince

La cittadinanza è invitata a partecipare.

L'APPRODO NEGATO 2015

A cura dell'Archivio Storico comunale

L'edizione 2015 de "L'approdo negato" è dedicata ai sambenedettesi morti in mare durante la prima guerra mondiale. La Grande Guerra produsse a San Benedetto del Tronto 105 caduti, morti in combattimento, negli ospedali - a seguito delle ferite riportate o per malattie contratte - ma anche nei mari per affondamento delle unità sulle quali erano imbarcati. I sambenedettesi che parteciparono alla guerra come marinaio o "cannoniere scelto" del Corpo regio equipaggi marittimi (C.R.E.M.) e che a causa del conflitto non fecero ritorno a casa furono sedici: Giuseppe Biondi, Pasquale Bracaletti, Giovanni Battista Bruni, Giuseppe Luigi Consorti, Nazzareno Cosenza, Giuseppe Pasquale Cosignani, Serafino Di Carlo, Nazzareno Felicetti, Fortunato Granucci, Ercole Malatesta, Domenico Malavolta, Alfredo Massetti, Francesco Silenzi, Nazzareno Spazzafumo, Francesco Tancredi, Vincenzo Vagnoni. Fra questi nominativi risulta che: Giovanni Battista Bruni, il primo sambenedettese caduto a causa della Grande Guerra, morì a Venezia il 27 maggio 1915 a bordo del rimorchiatore "Ponza", Giuseppe Luigi Consorti morì il 6 aprile 1917 a Porto Ferraio a bordo del piroscafo "Voltorno", Ercole Malatesta scomparve il 14 agosto 1916 in seguito ad affondamento dell'imbarcazione sulla quale si trovava. A loro va aggiunto anche il nominativo di Alberto Uriani affondato con la "Leonardo da Vinci" a Taranto il 2 agosto 1916.



Ercole Malatesta (*nella foto*), fu decorato con medaglia di bronzo alla memoria con la seguente motivazione: "Imbarcato su di un veliero a motore destinato al servizio di crociera nello Ionio, essendo stata la nave sotto vela, in notte oscura, avvicinata da sommergibile nemico, concorrevva con fermezza e slancio a recargli offesa. Colpito il veliero da siluro, periva con la sua nave". Anche altri marinai sambenedettesi si distinsero durante le operazioni di guerra e per questo ricevettero le giuste onorificenze, in alcuni casi alla memoria, come:

il sottocapo cannoniere costiero Francesco Silenzi ebbe la medaglia di bronzo al valor militare perché "Mentre si adoperava arditamente in un coraggioso tentativo di spegnere un incendio manifestatosi in carri carichi di esplosivi, trovava la morte per il grave scoppio di poi avvenuto - Pontile Pirelli presso Spezia, 3 luglio 1916"; Nicola Trevisani, già noto come "Dardanelli", ottenne il bronzo perché riuscì a domare un incendio sviluppatosi a bordo della barca su cui si trovava con Nazzareno Spazzafumo, che non sopravvisse come il Trevisani ma ebbe medesimo riconoscimento: "In occasione di un incendio sviluppatosi sul bragozzo-dragamine su cui era imbarcato, noncurante delle munizioni già investite dalle fiamme si lanciava, risolutamente, sotto coperta per tentare di rimuovere asportando intanto materiale infiammabile e resistendo finché investito dalle fiamme in più punti del corpo e gravemente ustionato, non doveva ritrarsene per essere trasportato all'ospedale - Canale Candiano, Ravenna, 28 giugno 1917".



Ma tra i sambenedettesi che si fecero onore e che fortunatamente riuscirono a tornare a casa non possiamo non ricordare il "fuochista scelto" del corpo reale equipaggi, poi "meccanico sottocapo" Armando Sansolini (il "fabbro dei pescatori" a cui oggi è intitolata la caserma militari della locale Capitaneria di Porto), medaglia di bronzo e medaglia d'argento, il quale, facente parte delle unità che eseguirono la brillante, ardita ed efficace operazione di attacco e distruzione della corazzata austriaca Wien nella rada di Trieste, aveva dato prova di grande serenità e coraggio tanto da averne riconosciuta l'abilità anche dalla Francia:

"Durante una missione presso la costa nemica, sebbene gravemente ferito alla mano destra, restava ai motori per oltre undici ore, ed assicurava così l'espletamento della missione, dando bello esempio di alto sentimento del dovere - Alto Adriatico, 7 agosto 1917".

"Facente parte dell'equipaggio delle unità che eseguirono la brillante, ardita ed efficace operazione di attacco e di distruzione di una nave entro la munita rada di Trieste, dava prova di grande serenità e coraggio - Rada di Trieste, notte 9-10 dicembre 1917".

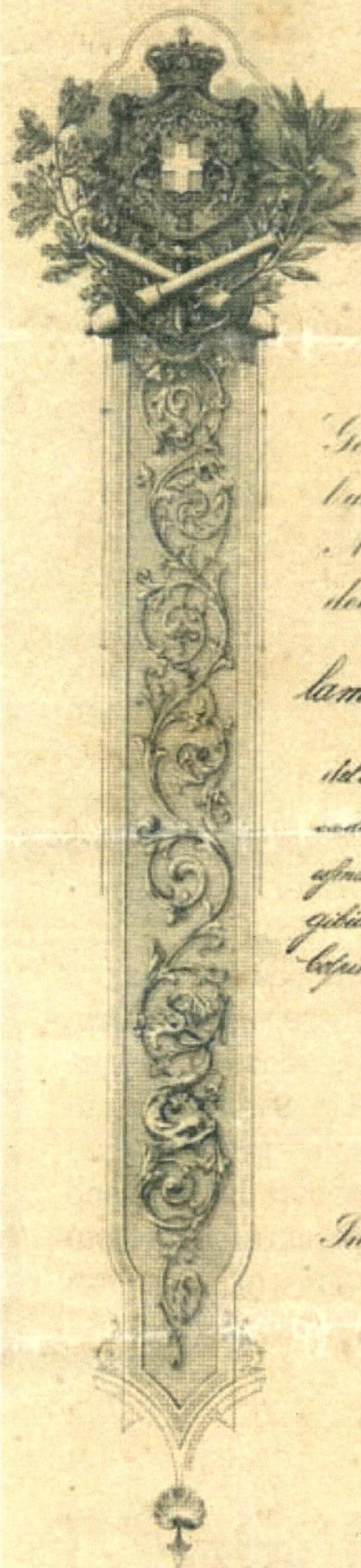
BIONDI GIUSEPPE di Filippo e Bruni Maria	Marinaio C.R.E.M., nato il 29 novembre 1898 a San Benedetto del Tronto, morto il 25 settembre 1919 a San Benedetto del Tronto per malattia.
BRACALETTI PASQUALE di Ciriaco e Bianchini Benedetta	Marinaio C.R.E.M., nato il 28 marzo 1899 a San Benedetto, morto il 2 novembre 1918 sul Piave per ferite riportate in combattimento.
BRUNI GIOVANNI BATTISTA di Giuseppe e Spina Carmelitana	Marinaio C.R.E.M., nato il 4 aprile 1890 a San Benedetto, morto il 27 maggio 1915 a Venezia, a bordo del rimorchiatore "Ponza" per ferite riportate in combattimento.
CONSORTI GIUSEPPE LUIGI di Domenico e Buttafoco Anna	Cannoniere scelto C.R.E.M., nato il 26 febbraio 1895 a San Benedetto, morto il 6 aprile 1917 a Porto Ferraio a bordo del piroscafo "Voluturno" per infortunio per fatto di guerra.
COSENZA NAZZARENO di Luigi e Re Maria	Marinaio C.R.E.M., nato il 10 aprile 1889 a San Benedetto, morto il 15 novembre 1918 a Venezia per malattia.
COSIGNANI GIUSEPPE PASQUALE di Antonio e Spina Maria	Marinaio C.R.E.M., nato il 17 aprile 1889 a San Benedetto, morto il 7 novembre 1917 a Portovenere (La Spezia) per malattia.
DI CARLO SERAFINO di Pasquale e Romani Rosa, coniugato con Mazza Ida	Marinaio C.R.E.M., nato il 10 maggio 1887 a San Benedetto, morto il 23 ottobre 1918 a La Spezia per malattia.
FELICETTI NAZZARENO di Pietro e Chioma Maria	Marinaio C.R.E.M., nato il 4 settembre 1891 a San Benedetto del Tronto, morto il 13 dicembre 1918 a San Benedetto del Tronto per malattia.
GRANUCCI FORTUNATO di Achille e Velluti Barbara	Marinaio C.R.E.M., nato il 2 aprile 1893 a San Benedetto, morto il 30 dicembre 1918 ad Ancona per malattia.
MALATESTA ERCOLE di Domenico e Merlini Maria Decorato di medaglia di bronzo al V. M.	Cannoniere scelto C.R.E.M., nato il 30 novembre 1890 a San Benedetto, scomparso il 14 agosto 1916 in seguito ad affondamento di nave.
MALAVOLTA DOMENICO di Giuseppe e Marchionni Annunziata	Infermiere C.R.E.M., nato il 28 giugno 1894 a San Benedetto, morto il 3 aprile 1916 a Venezia per malattia.
MASSETTI ALFREDO di Nicola e Giostra Rosa	Marinaio C.R.E.M., nato il 23 gennaio 1900 a San Benedetto, morto il 28 novembre 1918 a Milano per malattia.
SILENZI FRANCESCO di Nicola e Pignati Vittoria Decorato di medaglia di bronzo al V. M.	Sottocapo cannoniere C.R.E.M., nato il 10 gennaio 1886 a San Benedetto, morto il 3 luglio 1916 a La Spezia per infortunio per fatto di guerra.

SPAZZAFUMO NAZZARENO di Luigi e Guidotti Benedetta, coniugato con Rosetti Bartolomea	Marinaio scelto C.R.E.M., nato il 20 aprile 1889 a San Benedetto, morto il 7 ottobre 1918 a Ravenna per malattia.
TANCREDI FRANCESCO fu Domenico e Mazza Teresa, coniugato con Mignini Ida	Marinaio C.R.E.M., nato il 25 ottobre 1876 a San Benedetto, morto il 20 settembre 1918 a Grottammare nell'ospedale militare di riserva per malattia.
URIANI ALBERTO di Saverio e Bernabei Vienna	Nato il 14 novembre 1893 a San Benedetto, scomparso il 2 agosto 1916 a Taranto sulla "Leonardo da Vinci".
VAGNONI VINCENZO di Emidio e Cisbà Eugenia	Marinaio C.R.E.M., nato il 12 marzo 1897 a San Benedetto ed ivi morto il 23 agosto 1918 per malattia.

Elenco dei Sambenedettesi morti durante la Prima Guerra Mondiale



La barca affondata dove era imbarcato Malatesta



MINISTERO DELLA MARINA

Sua Maestà Reale il Surogato Generale di S. M. il Re, in virtù dell'autorità a Lui delegata, su proposta del Ministro della Marina, con Decreto del 4^o Ottobre 1916 ha conferito

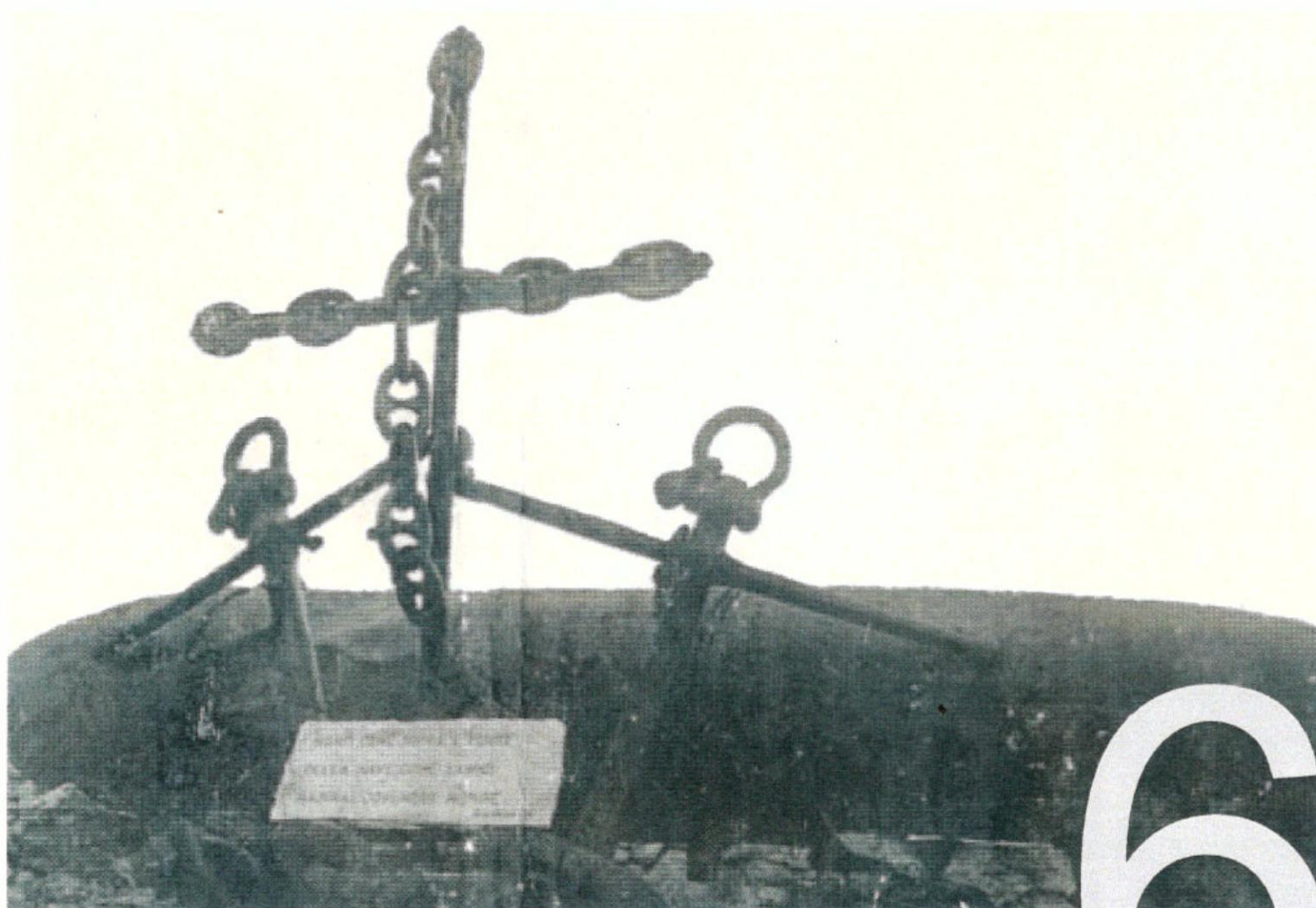
la medaglia di bronzo al valor militare alla memoria

del cannoniere *Malatesta Lucio*, matr. 65589. *Indagato e di un valore eroico e di una destrezza di cui si è visto il frutto nel combattimento, dopo data la nave sotto vela, in notte oscura, avvicinato da una nave nemica, conseruiva con fermezza e durezza le sue righe offese. Dopo il colare del veliero, periva con la sua nave.*

In fede di che si rilascia il presente certificato.

Roma, addì 6 Ottobre 1916

IL MINISTRO DELLA MARINA



*Nella targa: "Morti come sopra il ponte della nave,
come sanno marinai dovunque morire"
(Gabriele D'Annunzio)*